



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“VIRGILIO”

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO

I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA

IPSEOA

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)

TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. -I.P.S.E.O.A)

WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT

CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT

COD. FISC. 92036100854

I.D.A. C.P.I.A. di Caltanissetta - Enna

Corso di 2° LIVELLO DI MUSSOMELI

Settore: “Servizi”

Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

3° Periodo Didattico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Albo n° 10 del 13-05-2025

Coordinatore
La Russa Ercole

Dirigente scolastico
Vincenzo Maggio

INDICE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
PROFILO DELL'INDIRIZZO-IPSASR.....	4
PROFILO DEL DIPLOMATO IPSASR (PECUP)	4
CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA).....	5
DOCENTI.....	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
PARTE II – ATTIVITÀ DISCIPLINARI	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	12
STORIA.....	15
INGLESE	17
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.....	20
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI.....	22
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	24
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	25
MATEMATICA	27
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE	29
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	30
PARTE III – ESAME DI STATO A.S. 2024-25	33
I PROVA	33
II PROVA.....	33
COLLOQUIO	35
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE.....	36
DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO A.S. 2024/25	37
PARTE IV – ALLEGATI	40
1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA	
2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA	
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE	
4. ELENCO DEI CORSISTI RELATIVI CREDITI	
5. PROVE SIMULATE	
6. NUCLEI TEMATICI	

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Virgilio" di Mussomeli è una realtà scolastica fortemente legata al suo territorio, e si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa che prevede una componente liceale e una professionale.

La prima si articola in tre diversi indirizzi: il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico; quella professionale comprende: l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti consente di rispondere in modo adeguato alle nuove e molteplici richieste rivolte al mondo della scuola e anche alle attese culturali ed educative, divenendo fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Tutte gli indirizzi dell'Istituto trovano la loro collocazione all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Auditorium
- Azienda agraria
- Spazio intorno alla scuola usato come orto didattico
- Biblioteca
- Cantina
- Laboratorio linguistico
- Oleificio
- Caseificio
- Laboratorio di microbiologia e meristemica
- Laboratorio di chimica
- Laboratori d'informatica
- Palestra

Il contesto socioeconomico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese agricole, che operano nel settore zootecnico e cerealicolo. Risultano numerose anche piccole imprese operanti nel settore edilizio. Il terziario è legato soprattutto al commercio.

L'utenza scolastica risulta eterogenea per estrazione sociale, culturale, per interessi e aspettative.

PROFILO DELL'INDIRIZZO-IPSASR

L'identità degli Istituti Professionali, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.87/2010, si caratterizza “per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione professionale superiore”.

L'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Considerate le specificità del nostro territorio e la sua vocazione agroalimentare, il percorso di studi dell'IPSASR presso l'istituto Virgilio di Mussomeli può costituire una valida base di partenza per entrare in contatto con la realtà agricola locale e trovare sbocchi lavorativi.

Il comune presso cui ha sede l'Istituto Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale dell'I.I.S.S. “Virgilio”, è Mussomeli, un paese che ha nell'agricoltura e nelle attività ad essa legate la sua realtà economica. L'Istituto accoglie alunni del luogo, ma anche provenienti dai paesi limitrofi. I contesti socio-economico-culturali di Mussomeli e dei comuni limitrofi condividono le stesse problematiche: la difficile situazione occupazionale; la carenza di idonei stimoli culturali e di strutture sociali atte ad accogliere i giovani e a far fronte alle loro esigenze, per cui molto spesso si rilevano casi di disagio giovanile. L'Istituto agrario si pone come obiettivo la formazione di figure professionali, che possano trovare sbocchi occupazionali nel territorio al fine di immergersi nel mondo del lavoro con le adeguate conoscenze, competenze ed abilità. Alla luce di quanto detto, questa Scuola rappresenta un chiaro punto di riferimento per il territorio; svolgere un ruolo primario per la riduzione del fenomeno della disoccupazione e la prevenzione del disagio giovanile; nonché a contribuire a fornire al mondo del lavoro personale qualificato e competente.

PROFILO DEL DIPLOMATO IPSASR (PECUP)

Il profilo del diplomato IPSASR individua una figura professionale per diversi aspetti rinnovata nell'ambito delle professionalità del settore. La scelta delle produzioni più coerenti con le esigenze del mercato, l'adozione di tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente e con l'esigenza di ottenere prodotti di qualità, trovano nell'Agrotecnico la figura di riferimento per lo sviluppo qualitativo dell'agricoltura. L'Agrotecnico è in grado di intraprendere gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnica, economica e tributaria alle aziende, agli organismi cooperativi e associativi del settore, conosce le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, sa interpretare le tendenze di mercato e indirizzare le scelte aziendali, conosce le tecniche di produzione, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei diversi prodotti agrari, nel pieno rispetto dei vincoli legati alla tutela ambientale. L'indirizzo agrotecnico si propone come obiettivo quello di formare tecnici operatori con una preparazione in campo, agroalimentare, flessibile, dinamica, con competenze utilizzabili in più settori professionali, ed in particolare nel settore relativo all'azienda agricola sostenibile, nel settore del recupero e salvaguardia degli ambienti rurali, nel settore dell'organizzazione e gestione della produzione agroalimentare. Il corso di studio infine è in grado di assicurare un buon equilibrio fra acquisizioni di competenze tecniche e una buona cultura generale. La formazione acquisita consentirà al diplomato di inserirsi all'interno di enti o aziende del settore agroalimentare, ambiti di produzione con processi biotecnologici, strutture addette alla vigilanza e al mantenimento di ambienti naturali.

Inoltre il curriculum di studi prevede la possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario, accedendo a tutte le facoltà e alle lauree brevi e completare la propria formazione con corsi post diploma di formazione professionale.

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA)

Titolo di studio conseguito al termine del quinto anno

Diploma di Istituto Professionale -Settore servizi – Indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Finalità e motivazioni

Il corso è rivolto a tutto coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendano rientrarci e mira a:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più garanzia dell'emarginazione culturale o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti.

La principale norma a cui fare riferimento in materia di istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, ***Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)***, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4. del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al regolamento hanno fatto seguito le ***Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015*** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie Note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di stato.

A tal riguardo, la Nota Ministeriale del 3 maggio 2019 fissa il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012 al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre; chiarisce che è possibile andare in deroga a tale data in casi motivati in considerazione della particolarità dell'utenza. La ***Circolare MIUR n. 36/2014*** ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni di cui al DI trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

Caratteristiche del corso

Attraverso un percorso normativo, si è avviata una complessa riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri territoriali Permanenti sia gli ex Corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse radicati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'Offerta Formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;

- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. L'IPSASR "Virgilio" di Mussomeli, eroga percorsi di istruzione di secondo livello afferenti nell'ambito professionale del settore Agricolo e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA di Caltanissetta-Enna.

Il sistema dei crediti e dei debiti

È certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti "Ricareare" per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli

Esperti del gruppo ministeriale dedicato così definiscono il processo di "accreditamento":

Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione. Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute. La somministrazione di compiti di realtà permette il riconoscimento di competenze cui è correlato un monte ore che è possibile decurtare dal totale del monte ore del curriculum.

L'Art 11 dell'O.M. 67/2025 recita che: Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno

L'organizzazione in Unità didattiche di apprendimento (UDA)

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuno delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento. L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze. Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso, l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi. La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

QUADRO ORARIO DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Primo periodo didattico		
			I	II	TOT.
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	AB24	Lingua inglese	66	66	132
Storico - Sociale- Economico	A012	Storia	---	99	99
	A046	Diritto ed Economia	66	---	66
Matematico	A026	Matematica	99	99	198
Scientifico – Tecnologico	A050	Scienze integrate	99	---	99
<i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i>					825
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A020	Scienze integrate Fisica	66	66	132
	B03	* di cui in compresenza	33	33	66
	A034	Scienze integrate Chimica	---	99	99
	B011	* di cui in compresenza	---	66	66
	A041	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66	132
	A051	Ecologia e Pedologia	99	66	165
	B011	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni (I.T.P.)	99	66	165
Totale ore di indirizzo					693
	B011	* di cui in compresenza			132
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1485

QUADRO ORARIO DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Secondo periodo didattico		
			I	II	TOT.
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	AB24	Lingua inglese	66	66	132
Storico - Sociale-Economico	A012	Storia	66	66	132
Matematico	A026	Matematica	99	99	198
<i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i>					693
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A050	Biologia Applicata	---	66	66
	A051	Chimica applicata e processi di trasformazione	66	66	132
	A051	Tecniche di allevamento vegetale e animale	66	66	132
	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	99	66	165
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	99	99	198
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	66	66	132
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>					825
<i>* di cui in compresenza</i>			132	132	264
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1485

QUADRO ORARIO DEL TERZO PERIODO DIDATTICO

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Terzo periodo didattico
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99
	AB24	Lingua inglese	66
Storico - Sociale-Economico	A012	Storia	66
Matematico	A026	Matematica	99
<i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i>			330
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	66
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	132
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	132
	A051	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	66
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>			396
<i>* di cui in compresenza</i>			132
TOTALE COMPLESSIVO ORE			726

DOCENTI

Materia	Docente	Posizione
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Schifano Carmelo	T.D.
STORIA	Schifano Carmelo	T.D.
MATEMATICA	Sortino Davide	T.D.
INGLESE	Noto Luisa	T.I.
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	Vacanti Alfonsina	T.I.
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Vacanti Alfonsina	T.I.
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	Vacanti Alfonsina	T.I.
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	La Russa Ercole	T.I.
I.T.P.	Zimbardo Mario	T.I.

COMMISSARI INTERNI

Materia	Docente	Posizione
STORIA	Schifano Carmelo	T.D.
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	Vacanti Alfonsina	T.I.
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	Vacanti Alfonsina	T.I.
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	Vacanti Alfonsina	T.I.
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	La Russa Ercole	T.I.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V serale (CPIA), composta da 10 alunni 4 femmine e 6 maschi, di questi 4 alunni non hanno frequentato. La classe risulta eterogenea per estrazione socio-culturale, stili e ritmi di apprendimento. Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è registrata la frequenza alle lezioni da parte di un numero limitato di corsisti. Il gruppo classe si presenta complessivamente disponibile al dialogo e all'ascolto, corretto e responsabile nel comportamento e nelle relazioni interpersonali, evidenziando un adeguato livello di socializzazione. La maggior parte dei corsisti è interessata e generalmente partecipa alle varie problematiche scolastiche. Il ritmo delle lezioni, a causa delle assenze dei corsisti, non è stato sempre costante e questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento dei contenuti disciplinari e delle attività programmate, che in alcuni casi è stato necessario rivedere. Pur essendo disomogenei i livelli cognitivi di partenza, le competenze, le capacità individuali, nonché l'interesse, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno nelle diverse aree disciplinari, gli alunni hanno, in linea generale, saputo trarre dall'azione educativo-didattica stimoli e spunti per potenziare le abilità di base, elaborare un metodo di studio, consolidare le conoscenze ed acquisire le competenze programmate negli ambiti disciplinari. I contenuti proposti ed il coinvolgimento nelle diverse attività curriculari hanno contribuito a stimolare e migliorare il loro approccio iniziale allo studio ed alla realtà in cui vivono, a consolidare e migliorare le relazioni interpersonali e ad acquisire le competenze di cittadinanza in modo adeguato. Ma le risposte a questi stimoli hanno prodotto risultati differenti. Pochi corsisti hanno evidenziato buone capacità di autonomia e organizzazione del lavoro scolastico, una buona padronanza dei contenuti disciplinari; la gran parte della classe ha dimostrato un impegno nello studio e interesse alle attività didattiche sufficienti; qualche allievo che già presentava carenze, sia a livello educativo che didattico, non ha fatto i progressi attesi e ha raggiunto esiti appena sufficienti, nonostante l'impegno profuso.

PARTE II – ATTIVITÀ DISCIPLINARI

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	Prof. Schifano Carmelo
Libri di testo adottati	“La mia letteratura”- vol: 3. Autori: Roncoroni A. - Cappellini M.M. -Dendi A. – Sada E. – Tribulato O. Casa editrice: C. Signorelli Editore
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	99
Obiettivi realizzati	Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l’autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile. Competenze: • Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato • Sanno applicare le conoscenze acquisite Capacità: Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico. Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale, riuscendo a dare il meglio di sé stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta, mostrando carenze evidenti anche nell’esposizione scritta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.

Contenuti svolti	UNITÀ DIDATTICA N. 1 TITOLO: Decadentismo: tratti generali - Decadentismo e Verismo - “<i>L’albatro</i>” Baudelaire - Gabriele D’annunzio: vita, opere e ideologia - o “<i>La pioggia nel pineto</i>” da <i>Alcyone</i>: analisi e commento - o “<i>Il piacere</i>”: trama del romanzo - Luigi Pirandello: vita, opere e ideologia - o <i>Il fu Mattia Pascal</i>: tratti generali, poetica dell’umorismo - o “<i>Uno, nessuno, centomila</i>”: tratti generali - Verga: vita, opere e ideologia “Eclissi dell’autore” - o “<i>I Malavoglia</i>” UNITÀ DIDATTICA N. 2 TITOLO: Ermetismo: tratti generali - Giuseppe Ungaretti: vita, opere e ideologia - o “<i>Soldati</i>”, “<i>Veglia</i>”, “<i>Fratelli</i>”: analisi e commento - Salvatore Quasimodo: vita, opere, ideologia - o “<i>Vento a Tindari</i>”, “<i>Ed è subito sera</i>”: analisi e commento - Pascoli: vita, opere, poetica del fanciullino - o “<i>X Agosto</i>” UNITÀ DIDATTICA N. 3 TITOLO: Neorealismo - Primo Levi: vita, opere, poetica - o “<i>Se questo è un uomo</i>”: analisi e commento della poesia dell’omonimo romanzo - Elio Vittorini: vita, opere, poetica (cenni) - o “<i>Uomini e no</i>”: tratti generali UNITÀ DIDATTICA N. 4 TITOLO: La poesia: Alda Merini; La prosa: Leonardo Sciascia - Alda Merini: vita, opere, poetica - o “<i>Com’è grande il pensiero del mare</i>”: parafrasi, analisi e commento della poesia - Leonardo Sciascia: vita, opere, poetica - o “<i>Il giorno della civetta</i>”: tratti generali
Metodi di insegnamento	Lezione frontale e dialogica; lettura e analisi di testi in prosa e in versi; mappe concettuali; ricerche e lavori di gruppo, elaborati DDI: Video - Link a canali didattici, file caricati su Teams nella piattaforma Microsoft Edu 365.

Mezzi e strumenti di lavoro	Materiale fotocopiato; Materiale caricato in piattaforma; Mappe concettuali; Videoproiettore Video youtube Film e documentari DDI: link, file, video-filmati condivisi su Teams piattaforma Microsoft edu 365
Spazi	Aula Aula virtuale – Teams piattaforma Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Colloqui, ricerche, questionari, comprensioni del testo, analisi di testi poetici e in prosa.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	STORIA
Docente	Prof. Schifano Carmelo
Libri di testo adottati	<i>“Storia aperta”</i> Vol. 3 Autori: Alba R.L. – Casalegno G. – Casa editrice: Editore Sansoni
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	64
Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico Capacità: - Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; - Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente; - Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto. Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio di sé stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.

Contenuti	UNITÀ DIDATTICA N. 1 L'età di Giolitti La Prima Guerra mondiale La Rivoluzione Bolscevica (in sintesi) Il Primo dopoguerra La crisi del 1929 UNITÀ DIDATTICA N. 2 Fascismo Nazismo Stalinismo UNITÀ DIDATTICA N. 3 La Seconda Guerra mondiale Le fasi della guerra La Soluzione finale La Resistenza Il primo dopoguerra e la Guerra Fredda (in sintesi)
Metodi di insegnamento	Lezione frontale e dialogica analisi e commento di documenti ricerche problematizzazione dei fatti storici confronto tra passato e presente mappe concettuali lettura di cartine storico-geografiche formulazione di questionari visione filmati DDI: didattica digitale con video - link a canali didattici youtube e ricerche sul web.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, sussidi didattici, materiale fotocopiato, cartine storico- geografico, video-proiettore DDI: video - link a canali didattici youtube, riviste storiche su Mloll scuola
Spazi	Aula Aula virtuale – Teams su Piattaforma Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Colloqui, elaborati, questionari

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	INGLESE
Docente	Prof.ssa Noto Luisa
Libri di testo adottati	“Sow & Reap” Ed. Reda V. Bianco, A. Gentile
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	51
Obiettivi realizzati	Conoscenze Conoscono in modo accettabile i contenuti degli argomenti trattati nonché la terminologia specifica dell’indirizzo di studi. Abilità Sono in grado di comprendere un messaggio anche a carattere professionale, cogliendone il significato globale e le idee principali. Sanno produrre semplici esposizioni sui contenuti trattati ed attinenti al proprio indirizzo professionale. Competenze Sanno utilizzare il lessico necessario alla comunicazione, anche ai fini tecnico-professionali. Sanno comprendere, organizzare e redigere materiali attinenti al settore agro ambientale. Il livello di preparazione della classe risulta mediamente sufficiente. Un ristretto gruppo di corsisti ha comunque raggiunto buoni risultati.

Contenuti

- What does agriculture deal with? – general characteristics of agriculture
- Characteristics of agriculture in the '60s
- Features of Conventional Agriculture
- Criticised aspects of Conventional Agriculture
- Main types of agriculture alternative to Conventional Agriculture
- Organic Farming – characteristics, uses and aims
- Sustainable Agriculture – characteristics, uses and aims
- Biodynamic Agriculture – characteristics, uses and aims
- Difference between weather and climate
- Seasons and farming
- The climate in Italy – crops cultivated in different regions
- Scientific instruments useful to weather
- The greenhouse effect
- The greenhouse gases
- The global warming
- The depletion of the ozone layer
- Climate change - agriculture: the culprit and the victim at the same time
- Farm machinery
- Farm tools
- Rotations and CAP
- Chemical synthetic fertilizers
- The green world of the plants
- The life cycle of the plants
- The parts of a plant
- Chemical compounds – pros and cons

Si prevede di affrontare anche altri contenuti entro la fine di maggio:

- Flowers and fruits – the process of photosynthesis
- Effective farm administration

Contenuti di **Educazione civica** affrontati:

- World pollution: a world of plastic
- Environmental problems due to pollution
- New waves of migration because of extreme natural disasters
- Earth Day
- The five R – Refuse, Reduce, Reuse, Recycle and Raise awareness.

Metodologie	Lezione frontale Lezione dialogata Pair-work Group-work
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Materiale fotocopiato Sussidi didattici Computer Internet Piattaforma e-learning Microsoft edu 365
Spazi	Aula Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Prove scritte: oggettive e soggettive (lettura e comprensione di testi, esercizi vero/falso, scelta multipla, domande a risposta aperta) Prove orali: esposizione di argomenti, semplici conversazioni.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE
Docente	Prof.ssa Alfonsina Vacanti
Libri di testo adottati	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE M. N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi - Ed. Reda
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	93
Obiettivi conseguiti	Conoscenze: i regimi di responsabilità, le politiche agricole comunitarie, normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche, le norme commerciali. Competenze: Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. Gestire le innovazioni di processo nelle aziende del territorio al fine di valorizzarne le capacità produttive. Capacità: Saper indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti. Saper interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.

Contenuti	Unità di apprendimento n° 1: La pubblica amministrazione, enti e figure giuridiche in agricoltura - Funzioni dello stato; - Pubblica amministrazione; - Enti pubblici e territoriali - Organizzazioni dei produttori in Italia; - Il sistema agroalimentare; - Distretti produttivi. Unità di apprendimento n° 2: Difesa dell'ambiente e normative nei settori agro ambientale e agroalimentare - Cenni sulla disciplina Europea di responsabilità per danni ambientali; - Cenni sul Testo Unico sull'ambiente; - Cenni sugli interventi di salvaguardia ambientale da inquinamento e degrado; - Cenni sulla normativa e dottrina della tutela del paesaggio; - Cenni sulla normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Unità di apprendimento n° 3: politiche agricole e produzione di qualità - Nuova PAC e multifunzionalità; - PAC 2023/2027; - Filiere agroalimentari: agricoltura, industria, GDO; - Packaging e strategia di marketing; - Organizzazioni di produttori e forme di vendita alternativa; - Qualità dei prodotti agricoli e sicurezza alimentare; - Norme di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; - Rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti. Unità di apprendimento n° 4: normative nazionali e comunitarie, valorizzazione commerciale e ambiente - La tutela dei prodotti a denominazione di origine; - Denominazione di origine e indicazioni geografiche protette; - Valutazione impatto ambientale (cenni).
Metodi di insegnamento	Lezione frontale e dialogica; Brainstorming; Sintesi; Mappe concettuali Simulazioni; Elaborati.
Mezzi e strumenti Di lavoro	Libro di testo; materiale fotocopiato; sussidi didattici; schemi riepilogativi; mappe concettuali; materiali condivisi su teams su microsoft edu 365.
Spazi	Aula Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Colloqui, produzione di elaborati, svolgimento di quesiti con approfondimenti specifici.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
Docenti	Prof. ssa Vacanti Alfonsina
Libri di testo adottati	ECOSISTEMI FORESTALI Autore Paolo Lassini Casa ed.: Poseidonia scuola
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	59
Obiettivi realizzati	- Conoscere gli ecosistemi forestali e l'ecologia forestale. - Conoscere i fattori ecologici che agiscono sulle associazioni vegetali. - Conoscere e saper applicare le tecniche di selvicoltura naturalistica e agronomica per la gestione corretta dei boschi. - Conoscere e saper utilizzare le tecniche più adatte alla propagazione delle piante forestali. - Conoscere le voci più importanti che riguardano l'assetto del territorio. - Saper valutare il dissesto idrogeologico. Saper intervenire in prevenzione e risistemazione territoriale per prevenire danni dovuti al dissesto idrogeologico. - Conoscere le funzioni della vegetazione nell'assetto del territorio e nella regimazione idrica. - Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di gestione del cantiere forestale. Sicurezza nei cantieri - Conoscere e saper utilizzare le tecniche relative all'arboricoltura da legno. - Conoscere i principali prodotti derivanti dal toppe da sega e l'ambiente dell'industria di prima trasformazione. - Conoscere e saper utilizzare le tecniche di intervento preventivi e di lotta agli incendi.
Contenuti	Unità Apprendimento n.1: ecologia forestale - Il bosco e la sua funzione - Scheda descrittiva del suolo e del sovrassuolo forestale - Classificazione ecologica del territorio italiano - Zone e fasce di vegetazione Unità Apprendimento n.2: la selvicoltura - La conoscenza del bosco - Il materiale di propagazione - Il governo del bosco - Il trattamento del bosco - I lavori e la pianificazione forestale - Normativa forestale: piani antincendio Unità Apprendimento n.3: l'assetto del territorio - Interventi strutturali sul reticolo idrografico e sui versanti Unità Apprendimento n.4: arboricoltura da legno - Il verde urbano.

Metodi di insegnamento	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per svolgere questionari e per la costruzione di mappe concettuali
Mezzi e strumenti	Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici
Spazi	Aula scolastica, Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Verifiche orali, brevi test e questionari.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
Docente	Prof. ssa Alfonsina Vacanti
Libri di testo adottati	Elementi di sociologia e storia del mondo rurale Autore: G. Murolo, L. Scarcella Casa editrice: Reda
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	49
Obiettivi realizzati	- Conoscere il significato di ruralità e spazio rurale; - conoscere la situazione dell'agricoltura dalla preistoria all'età moderna; - conoscere le principali tecniche di ricerca sociologica; - conoscere le evoluzioni della società contadina, le politiche di sviluppo rurale e gli aspetti più importanti delle politiche agricole comunitarie; - conoscere gli aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali e gli aspetti sociali dell'alimentazione - interpretare egli aspetti di funzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze per i processi adattativi e migliorativi; - operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico; - collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale
Contenuti	U.D.A. n.1: Storia dell'agricoltura: dalle origini agli inizi del Novecento U.D.A. n. 2: Sociologia rurale U.D.A. n. 3 Politiche di sviluppo rurale dalla metà del Novecento fino ai giorni nostri.
Metodi di insegnamento	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per svolgere questionari e per la costruzione di mappe concettuali
Mezzi e strumenti	Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici
Spazi	Aula scolastica, Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Verifiche orali, brevi test e questionari.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Docenti	Prof. La Russa Ercole
Libro di testo adottato	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale Autore: S. Amicabile Casa editrice: Hoepli
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2023/2024	126
Obiettivi realizzati	Conoscenze: - conoscere il significato di interesse semplice e composto, distinguere le diverse annualità e il significato di valore di capitalizzazione - conoscere i tipi di bilancio, le sue funzioni, le voci attive e passive e i redditi aziendali; - conoscere le voci di costo di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; - conoscere i dati relativi alle colture erbacee e arboree; - conoscere le voci di costo relative alle macchine agricole; - conoscere il costo di un miglioramento fondiario e i giudizi di convenienza per la realizzazione di un'opera di miglioramento; - conoscere i dati di produzione e di costo delle principali colture arboree; Abilità: - saper eseguire calcoli di matematica finanziaria; - saper trasferire i valori nel tempo attraverso i coefficienti di anticipazione e di posticipazione; - saper calcolare le quote di ammortamento e di reintegrazione

	- saper redigere un bilancio aziendale identificando i dati per calcolare le produzioni e i costi facendo costante riferimento al territorio; - saper calcolare e analizzare i costi di produzione e di trasformazione delle colture e degli allevamenti; - saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci parziali - saper calcolare e analizzare i costi relativi alle macchine agricole; - saper calcolare il costo di un miglioramento fondiario e la convenienza alla sua realizzazione; - saper calcolare e rielaborare i dati relativi alle colture arboree; - saper identificare e utilizzare metodi di stima dei beni ambientali. Competenze: - eseguire calcoli finanziari ai fini economici; - individuare il tipo di bilancio adeguato allo scopo prefissato ed esprimere giudizi di convenienza per orientare le scelte dell'imprenditore; - gestire attività agricole produttive e trasformative; - esprimere giudizi di convenienza di breve e di lungo periodo; - operare nella scelta dei mezzi produttivi; - prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi; - esprimere giudizi di valore in merito alle colture arboree; - svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure
Contenuti	U.D.A. n.1 Tipologie di Bilancio Elaborazione e analisi del bilancio aziendale, Reddito Netto e Prodotto Netto, ULS, Determinazione dei Prodotti di scorta, Bilanci di produzione e di trasformazione, Conto colturali cenni di Matematica finanziaria U.D.A. n. 2 I miglioramenti fondiari, Giudizi di convenienza U.D.A. n. 3 Valore dei fondi rustici U.D.A. n. 4 La Pac, L'unione Europea, U.D.A. n. 5 Il catasto
Metodi di insegnamento	Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per lo svolgimento di esercitazioni, per la costruzione di mappe concettuali e per la redazione di relazioni.
Mezzi e strumenti	Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici, prontuari di agricoltura
Spazi	Aula scolastica, Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Verifiche scritte e orali, brevi test e questionari.

ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	MATEMATICA
Docente	Prof.ssa Sortino Davide
Libri di testo adottati	NUOVO CORSO DI MATEMATICA VOL.3B (Tonolini, Manenti, Tonolini)
Ore di lezione effettuate al 9 maggio 2024	95
Obiettivi realizzati	Conoscenze: acquisizione dei contenuti. Capacità: Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.
Contenuti	UDA n° 1: Raccordo con il programma degli anni precedenti. - Equazioni e disequazioni di primo grado - Equazioni e disequazioni di secondo grado - Disequazioni fratte UDA n° 2: La funzione ad una variabile reale - Definizione - Classificazione delle funzioni - Dominio e immagine di una funzione - Studio del segno - Punti di intersezione con gli assi - Proprietà grafiche: crescita e decrescenza, limitatezza e parità - Le operazioni sui limiti: limite della somma, del prodotto e del quoziente - La forma indeterminata $\left(\frac{\infty}{\infty}\right)$ - Le funzioni continue e i punti di discontinuità - Gli asintoti verticali e orizzontali - Il grafico probabile di una funzione UDA n° 3: Il calcolo differenziale - La derivata di una funzione - Le derivate fondamentali (derivata di una costante, della variabile, di una potenza) - Teoremi sul calcolo della derivata: derivata della somma– derivata del prodotto di due funzioni – derivata del quoziente di due funzioni - (Cenni) Funzioni crescenti, decrescenti. Massimi, minimi e flessi.
Metodi di Insegnamento (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)	In presenza: Lezione frontale-Lezione dialogata- Lavori di gruppo e individuali - Esercitazioni guidate. DDI: Video lezioni - Supporto didattico tramite strumenti telematici.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	In presenza: Lavagna -Dispense DDI: - Emai- Video -Link a canali didattici youtube caricati su teams.
Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula - Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365
Strumenti di verifica	Prove semistrutturate - Prove tradizionali - Verifiche orali e scritte.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

Attività formative presso il laboratorio di chimica dell'istituto:

- misurazione dell'acidità dell'olio
- misurazione del grado alcolico e acidità del vino
- misurazione ph del terreno
- misurazione della freschezza e dell'acidità del latte
- produzione di piantine con tecnica idroponica.

Attività formative presso il caseificio dell'istituto

- Produzione della ricotta e del formaggio primo sale

Attività formative presso l'azienda agraria:

- la potatura della vigna

Attività formativa presso il laboratorio agroalimentare:

- produzione della pasta dai grani antichi
- produzione di pesto ai pomodori secchi

Attività complementari:

- partecipazione all'evento "Sognando ad ali aperte", organizzato dall'Associazione FIDAPA in collaborazione con il nostro Istituto, partecipazione in occasione dell'open day
- realizzazione di audioguide per il Castello Manfredonico di Mussomeli e menzione speciale al concorso "A scuola di costituzione" con il progetto dal titolo "Tour con Virgilio al castello Manfredonico".

Uscite didattiche:

- Monte Carcaci, Orto botanico, Palazzo Chiaramonte (Steri).

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

In accordo con le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, la scuola, per una corretta attuazione dell’innovazione normativa, (che implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni), ha provveduto ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

L’educazione civica, alla luce della normativa vigente, è un insegnamento caratterizzato da contitolarità e trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il monte orario dedicato a questo insegnamento è svolto nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti è stato stabilito in seno al Collegio dei docenti nella misura di 99 ore annue, ridimensionate a 66 nel corso serale considerato che i periodi didattici dei corsi IDA hanno un orario complessivo pari al 70% di quello previsto per i corsi di ordinamento.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica utilizzando per la loro attuazione l’organico dell’autonomia.

In accordo col DPR 22 giugno 2009, n. 122, inoltre ha integrato i criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica e ha predisposto una griglia di valutazione allegata al curriculum verticale e approvata dal collegio dei docenti.

Dal raccordo fra le discipline, ciascuna delle quali fa parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, sono state svolte rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre le seguenti unità di apprendimento:

EDUCAZIONE CIVICA

TEMATICHE	COMPETENZE ATTESE	CODICE	DISCIPLINE INTERESSATE
COMPETENZA N. 1 - AREA TEMATICA : COSTITUZIONE	(All- A - D.M. n. 183/2024)	C 1.1	ITALIANO
		C 1.2	STORIA
		C 1.3	ITALIANO
COMPETENZA N. 2 - AREA TEMATICA : COSTITUZIONE		C 1.4	ITALIANO
		C 2.2	ITALIANO
		C 2.3	STORIA
		C 2.4	VALORIZZAZIONE
		C 2.5	STORIA
COMPETENZA N. 3 - AREA TEMATICA : COSTITUZIONE		C 3.1	TUTTE
		C 3.2	INGLESE
		C 3.3	TUTTE
		C 3.4	TUTTE
COMPETENZA N. 5 - AREA TEMATICA: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		C 3.5	ITALIANO E STORIA
		C 5.1	ECONOMIA AGRARIA
			VAP
		C 5.2	VAP
		C 5.3	TUTTE
COMPETENZA N. 6 - AREA TEMATICA: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		C 5.4	AGRONOMIA
		C 6.1	AGRONOMIA
		C 6.2	TUTTE
COMPETENZA N. 7 - AREA TEMATICA: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		C 6.3	AGRONOMIA
COMPETENZA N. 8 - AREA TEMATICA: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		C 7.1	TUTTE
		C 8.1	TUTTE
		C 8.2	TUTTE
COMPETENZA N. 9 - AREA TEMATICA: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		C 9.1	ITALIANO
COMPETENZA N. 10 - AREA TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE		C 10.1	MATEMATICA
		C 10.2	MATEMATICA
		C 10.3	MATEMATICA
		C 10.4	MATEMATICA
		C 10.5	TUTTE
COMPETENZA N. 11 - AREA TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE		C 11.1	ITALIANO
		C 11.2	TUTTE
		C 11.3	TUTTE
COMPETENZA N. 12 - AREA TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE		C 12.1	TUTTE
		C 12.2	TUTTE
		C 12.3	TUTTE
		C 12.4	TUTTE
		C 12.5	TUTTE
		C 12.6	TUTTE
		C 12.7	TUTTE
		C 12.8	TUTTE

Il consiglio di classe dichiara di non aver previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL poiché nessun componente del consiglio di classe, secondo la nota MIUR del 25 luglio 2014, possedeva le competenze per poterlo svolgere.

PARTE III – ESAME DI STATO A.S. 2024-25

I PROVA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

II PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

- In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

- **Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;**

in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

- Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- **i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei**

contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- **per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.**

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico;
- massimo 20 punti per il primo scritto;
- massimo 20 punti per il secondo scritto;
- massimo 20 punti per il colloquio.

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta (60) punti.

La Commissione d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del D. lgs. 62/2017 può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo delle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti.

La Commissione d'esame all'unanimità può motivatamente attribuire la lode ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
A.S. 2024/25

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" (IDA)

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	I011	N802	A012

SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	I122	N875	A051

ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
LINGUA INGLESE	I028	N460	AB24
MATEMATICA	I043	N018	A026 - A027 - A047

In ottemperanza a quanto stabilito dal Garante della protezione dei dati personali con la *nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017*, volto a tutelare la pubblicazione di dati personali, anche riferiti al semplice nome e cognome dell'alunno, all'interno del Documento del Consiglio di classe, l'elenco dei corsisti ed il loro rispettivo credito scolastico vengono inseriti in allegato al presente documento e non pubblicati all'albo della scuola.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13/05/2025 alla quale hanno partecipato i docenti e il Dirigente Scolastico così come di seguito indicato e sarà affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S.S. "VIRGILIO".

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
LA RUSSA ERCOLE	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO RURALE	
ZIMBARDO MARIO	ITP	
SCHIFANO CARMELO	ITALIANO – STORIA	
NOTO LUISA	INGLESE	
VACANTI ALFONSINA	AGRONOMIA- VALORIZZAZIONE-SOCIOLOGIA	
SORTINO DAVIDE	MATEMATICA	
ADAMO MARIA LUISA CALOGERA	ALUNNA RAPPRESENTANTE	
DOTT. VINCENZO MAGGIO	DIRIGENTE SCOLASTICO	

PARTE IV – ALLEGATI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VIRGILIO"
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA
IPSEO

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT
COD. FISC. 92036100854

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019

aggiornamento O.M. n.67/2025

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

ALLIEVA/O:	CLASSE:	DATA
------------	---------	------

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

La commissione

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

Il Presidente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VIRGILIO"
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R. -IDA- CPIA
IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT
COD. FISC. 92036100854

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019

aggiornamento O.M. n.67/2025

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5 ^A	DATA
------------	---------------------------	------

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi Pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

La commissione

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

Il Presidente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VIRGILIO"
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R. -IDA- CPIA
IPSEO
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT
COD. FISC. 92036100854

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019

aggiornamento O.M. n.45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5 ^A	DATA
------------	---------------------------	------

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI
(MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

La commissione

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

Il Presidente

ESAMI DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019 – aggiornamento O.M. n.67/2025

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **Livello scarso** = gravi carenze (standard minimo non raggiunto);
2. **Livello mediocre** = carenze (standard minimo parzialmente raggiunto);
3. **Livello sufficiente/più che sufficiente** = adeguatezza (standard minimo raggiunto in modo adeguato/più che adeguato);
4. **Livello buono/distinto** = sicurezza /padronanza (standard apprezzabile/più che apprezzabile);
5. **Livello ottimo/eccellente** = piena padronanza (standard alto/eccellente).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2023/2024
I.I.S.S. “VIRGILIO” MUSSOMELI (CL) CORSO SERALE
SECONDA PROVA SCRITTA

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5 ^A	DATA
-------------------	----------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	5
	Ottima correttezza del linguaggio tecnico-professionale e ottima capacità di argomentazione e di sintesi con apprezzabile originalità	4,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	4
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi; a tratti originale	3,5
	Sufficiente uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	3
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	2,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	2
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e inadeguata capacità di argomentazione	1,5
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e scarsa capacità di argomentazione	1
	Scarso uso del linguaggio specifico e privo di capacità di argomentazione	0,5
2. Padronanza di conoscenze ed abilità	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico- professionali.	1

	Lavoro non svolto	0,5
--	-------------------	-----

3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Conosce in modo eccellente e completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	3
	Conosce in modo ottimale e relativamente completo il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,75
	Conosce discretamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,50
	Conosce in maniera più che sufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2,25
	Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	2
	Conosce in maniera insufficiente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1,5
	Conosce scarsamente il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	1
	Non conosce affatto il contesto territoriale e il relativo settore di appartenenza	0,5
4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Padronanza delle competenze completamente adeguata, con collegamenti opportuni e soluzioni ottimali	5
	Padronanza delle competenze completa, con collegamenti opportuni e buone soluzioni	4
	Padronanza sufficiente delle competenze con collegamenti soddisfacenti	3
	Padronanza parziale delle competenze con collegamenti insoddisfacenti	2
	Padronanza lacunosa o nulla delle competenze	1
		PUNTEGGIO (arrotondato per eccesso)

La commissione

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ESAME ORALE

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5 ^A	DATA
------------	---------------------------	------

La commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale edisorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ELENCO CORSISTI E RELATIVI CREDITI

Omissis

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Calendario simulazioni svolte

Simulazione 1 Prova: 27 febbraio 2025

Simulazione 2 Prova: 25 marzo 2025



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicalcio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Simulazione II prova

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Il candidato, proceda alla determinazione del più probabile valore di mercato di un fondo rustico a cancello aperto, adottando dati tecnici ed economici di sua conoscenza. Inoltre, rediga una relazione tecnico-illustrativa del fondo, giustificando il criterio di stima adottato.

.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Nuclei tematici proposti per il colloquio

Nucleo tematico n. 1: L'arboricoltura
La pioggia nel pineto, D'Annunzio Prima Guerra mondiale La pianificazione territoriale e forestale L'arboricoltura da legno La battaglia del grano Factors of production in farm management L'azienda La funzione
Nucleo tematico n. 2: Valorizzazione del territorio
L'età Giolittiana Pascoli Piano antincendio Valorizzazione del territorio Prodotti a marchio DOP e IGP Analisi storica del catasto Il catasto Agricoltura Studio delle funzioni

Nucleo tematico n. 3: L'agricoltura e ambiente

Ungaretti

Spedizione dei mille

L'azienda romana

Organic farming

Il lavoro

Ambiente e agricoltura

biologica

L'importanza del bosco

Derivate

Nucleo tematico n. 4: Il paesaggio
La sicurezza nel mondo del lavoro agrario e nei cantieri forestali Il valore del paesaggio boschivo Paesaggi di guerra La descrizione dell'azienda agraria Chemical compounds: a vicious circle Quasimodo Totalitarismo Dominio della funzione
Nucleo tematico n.5: La Pac
Verga Spedizione dei mille Seconda guerra mondiale La Pac attuale La storia della Pac Piantumazione boschiva L'imprenditore Agricultural policy, The CAP Studio delle funzioni
Nucleo tematico n. 6: Storia e politica dell'agricoltura: dal fascismo alla PAC
Pirandello Fascismo La conoscenza del bosco Le grandi scoperte geografiche Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

The green house effect

Le forme di conduzione

Intersezione con gli assi

